

15 MARZO 1881

L'INGEGNER FREZZA RISPONDE AL SINDACO IN MERITO ALLA CONTROVERSIA SULLA POSIZIONE DELLA FONTANA, ELENCA I PRO E I CONTRO MA SI ASTIENE DALLE POLEMICHE FRA FRAZIONISTI

Belluno 15 Marzo 1881

All'Onorevole Giunta Municipale di Belluno

La soluzione della controversia insorta tra i frazionisti di Cirvoi (si intende Faverga) non è così facile ad appianarsi come sembrava dapprima; e la vertenza arrischia di assumere proporzioni non favorevoli alla pubblica acquiescenza. Io non fui veramente chiamato sul luogo a pronunciarmi circa la preferenza da darsi ad una località piuttosto che ad un'altra per la collocazione della vasca per la nuova fontana, conoscendo la discrepanza tra gli interessati, mi sarei rifiutato. Non si volle da me se non che saper del acqua dell'attuale sorgente potesse arrivare ad un'altezza conveniente per una fontana presso la chiesa del villaggio. Ed il risultato fu affermativo. Ora quei frazionisti che mi interpellarono si valsero di questo risultato per produrre la istanza di cui alla municipale n 217. Il mio parere franco e riservato sul merito della località è dunque il seguente per ottemperare ciò che il municipio mi ricerca

Militano a favore della prima istanza succitata le circostanze seguenti:

Più centrale topograficamente in riguardo al complesso delle parti sparse del villaggio, abbenchè le distanze siano lievi: più libera per la circolazione degli animali i quali per diverse vie possono concorrere sulla piazza: migliore esposizione in riguardo specialmente alla stagione invernale. Però essendo la condotta dell'acqua circa m 60 più lunga il dispendio è senza dubbio maggiore.

Militano a favore dell'altra località, cioè quella ova si cominciarono i lavori i seguenti criteri= L'essere già posto stabilmente sopra muro di fondamenta e col tombino relativo, il fondo di pietra della vasca della fontana ed accatastate le pietre di sponda sul fianco della medesima: La facilità dello scolo nel fondo privato dietro le case con adesione, dicesi della proprietaria nobile Persicini: **LA VIVACITA' DEGLI ABITANTI CHE PREVENUTI DICHIARANO DI INFRANGERE LE PIETRE QUALORA SI VOLESSE SUMMUOVERLE DAL SITO: la centralità** e l'agglomerato delle case, che in caso di incendio avrebbero più prossima l'acqua per estinguerlo: finalmente la mancanza assoluta di altre vasche o sorgenti da questa parte, mentre il lato del villaggio verso mattina e superiore mancano per la massima parte dell'anno il sussidio di qualche altra acqua sorgente in particolare pegli animali. Per evitare ogni eventuale dissidio e conciliare i due partiti, io sarei del sommo parere che uno o due Membri della Giunta, forse accompagnati da qualche cittadino influente, si portassero sul luogo, previa invito ai principali frazionisti e ivi sentite le parti ed esaminate le località, cercassero di persuaderli ad acquietarsi a quella scelta che sarà dalla maggioranza riconosciuta la preferibile.

Spero con ciò di aver ottemperato alla pregiata nota del 25 Febbraio n 217 che rimase fin' oggi inevasa per non trovare il giusto mezzo con cui sciogliere la delicata vertenza.

Antonio Frezza Ingegnere Civile